



LEGA NORD PADANIA

Via Cazzaniga, 2 24024 GANDINO BG

E-mail: info@leganordgandino.it <http://www.leganordgandino.it>

GRUPPO CONSILIARE DI GANDINO

Gandi, 10/01/2012

DICHIARAZIONE DI VOTO

AL PUNTO n. 1 O. d. G. del Consiglio Comunale del 09-10/01/2012

Esame osservazioni ed approvazione Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R.
12/2005

Il Consiglio Comunale è finalmente, e dico finalmente, chiamato ad approvare definitivamente il PGT del Comune di Gandino.

Previsto ed istituito con la legge regionale n. 12 del 2005, vede ora la luce anche sul nostro territorio, senza peraltro che durante l'iter di adozione ed approvazione siano mancati momenti di contestazione da parte di questo Gruppo Consiliare.

Il dato negativo che più risalta in questo PGT è il ritardo nella sua approvazione che avviene ora per necessaria imposizione di legge!

Sono passati infatti sette anni dalla legge 12, sette anni in cui l'immobilismo di questa amministrazione non ha mancato di evidenziarsi anche in questo campo.

Come noto, il PGT si compone di tre piani al suo interno: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole.

In particolare il primo, il Documento di Piano determinando, tra gli altri, gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT e le politiche di intervento, di fatto si traduce nella attuazione, almeno sulla carta, del programma elettorale dell'amministrazione in carica. Non a caso, come stabilito dall'art. 8, comma 4 della l.r. n. 12/2005, questo ha valore quinquennale.

Questo importante documento, il primo normalmente ad essere steso, finisce per influenzare gli altri due piani, cioè il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole, i quali ultimi si occupano nel dettaglio dei servizi che il Comune offre alla sua popolazione e della conformazione del territorio, definendo il regime giuridico dei suoli.

Detto questo, è evidente che l'approvazione del PGT da parte di un'Amministrazione al termine del suo mandato elettorale, estende inevitabilmente il suo programma elettorale alla prossima amministrazione che uscirà vittoriosa dalla competizione elettorale di quest'anno, impegnandola fatalmente come una sorta di indebita estensione del proprio mandato!

Vero è che, come stabilisce lo stesso art. 8 della l.r. n. 12/2005 il Documento di Piano è sempre modificabile ma è altrettanto vero che la sua modifica non è a costo zero per la Popolazione. Risulterebbe assolutamente antieconomico pensare di modificare nell'immediato un piano appena adottato, con tutte le conseguenze ed i costi che ne deriverebbero.

Tolto il tempo necessario per la redazione del piano, di per sé piuttosto articolato, in questa sede si ribadisce, si censura il ritardo con cui viene approvato il PGT, ben avendo questa amministrazione avuto modo e tempo per approvarlo negli anni passati.

Peraltro, in tutti questi anni, più volte abbiamo chiesto a gran voce di essere coinvolti nelle scelte urbanistiche, anche e soprattutto attraverso la convocazione della terza Commissione Consiliare Territorio, Opere pubbliche ed Ecologia, sede naturale della discussione, della partecipazione e della preparazione delle scelte riguardanti - appunto - il Territorio.

Del resto, questa mancanza di coinvolgimento si è manifestata anche in sede di adozione del PGT: nella seduta del 28/07/2011 il Gruppo consiliare ha protestato vibratamente sulle tempistiche con cui è stato convocato il Consiglio Comunale!

Infatti la convocazione era pervenuta ai Consiglieri solamente venerdì 22/07/2011, allegando al solo capogruppo il CD contenente i documenti e soprattutto i disegni, supporto che da solo non era sufficiente ad una completa analisi del provvedimento.

Solo due giorni prima del Consiglio il Sindaco aveva manifestato la disponibilità a consegnare una copia cartacea, necessaria alla completa analisi delle tavole, copia peraltro espressamente data in prestito ed in un solo esemplare, copie che erano state destinate invece alle varie associazioni.

Francamente trattamento inconcepibile dato che i Consiglieri, a differenza di altri, sono chiamati ad adottare ed approvare il Piano!

Ad ogni modo, in quella sede siamo stati ad ascoltare la relazione dei Tecnici sulla articolazione dei piani ed alla fine ci siamo limitati ad astenerci

Ma non basta!

Alla seduta del 19/10/2011 il Consiglio Comunale è stato chiamato ad adottare i Piani di corredo al PGT, che oggi anch'essi sono oggetto di approvazione definitiva.

Anche in quel caso, si è ripetuta la medesima situazione di luglio: convocazione del Consiglio in tempi strettissimi, documentazione mancante, supporti informatici difettosi. In pratica ancora una volta impossibilità per la minoranza di poter analizzare con la dovuta perizia quanto si andava ad adottare.

In quella occasione la minoranza, non ha avuto altra scelta che abbandonare l'aula in segno di protesta!

Finalmente dopo questo episodio, e solamente peraltro a seguito di espressa richiesta di questo Gruppo, il Sindaco ha organizzato alcuni incontri che ci hanno consentito di analizzare la documentazione e di proporre le osservazioni al PGT.

Questo non toglie che le scelte in esso contenute, vista l'esclusione della minoranza, sono e rimangono scelte di questa amministrazione che se ne assume ogni responsabilità.

Potrebbe essere risposto a questo Gruppo che vi si sono state in precedenza occasioni di incontro pubblico con le parti interessate per la redazione del P.G.T.-

Va detto però che alcuni incontri sono avvenuti in tempi non compatibili con gli impegni lavorativi (l'ultimo di luglio era stato fatto alle 10.30 del mattino).

Inoltre va tenuta nettamente distinta la funzione delle riunioni partecipative e di coinvolgimento di tutte le parti interessate (come la VAS), dalla funzione delle riunioni con i Consiglieri che devono esaminare un testo definitivo da approvare in Consiglio.

Molto si è detto durante la discussione e analisi delle singole osservazioni: pertanto non si ritiene di dover appesantire ulteriormente il dibattito.

Un punto su tutti però va evidenziato: prevedere l'insediamento di una struttura di media distribuzione di vendita non solo al di fuori del Centro Storico ma addirittura ai confini del Territorio Comunale ^(ATRC) è, a nostro avviso, una scelta sbagliata.

In questo modo non solo si finirà per penalizzare i commercianti che già affrontano momenti di crisi, ma non aiuterà in alcun modo il Centro Storico e, anzi, lo penalizzerà!

Se veramente si vuole salvare e far rivivere appieno il nostro Centro ed il cuore del paese, occorre che gli interessi ed il commercio siano concentrati in esso ^{ED} Ad ^{ES}esso facciano riferimento, **COME PUÒ ESSERE LA PREVISIONE DEL PRUG (ISAIA)**

Senza queste prerogative il Centro Storico ^{RASCHIA DI DIVENTARE} ~~diventa~~ non più un luogo di aggregazione, sicuro e controllato, ma una semplice zona residenziale.

In definitiva questo Gruppo si dichiara contrario all'approvazione dell'odierno Piano del Governo del Territorio.

UN RINGRAZIAMENTO DOVEROSO VA ALL'ARCH. LORETTA GHERARDI, ^{ED AL SUO STAFF} ESTENSORE DEL PIANO, PER LA DISPONIBILITÀ E LA COMPETENZA DIMOSTRATA ANCHE NEI CONFRONTI DELLA MINORANZA,

Il Capogruppo

Mirko Brignoli

